

# Ma ai 5 Stelle non tornano i conti Salasso per cene, eventi e telefonate

Di Maio spende 108mila euro in eventi e Fico 12mila in chiamate

%

Lo stipendio

%

Spese varie

## Indennità e diaria

L'indennità netta mensile che spetta ai parlamentari è di circa 5mila euro netti; la diaria, invece, di 3.503 euro e 11 centesimi per le spese di soggiorno a Roma

## Francobolli e Ztl

Tra le spese più strane: 2mila euro in francobolli (Di Maio) e i diversi rendiconti sulla stessa Ztl (Taverna spende 3mila; Lombardi 1.300; Airola 4mila)

**Elena G. Polidori**

■ ROMA

**L'IMPERATIVO** è spostare l'attenzione sul 'nemico' politico, il Pd, e sulle sue contraddizioni in tema di tagli (veri) ai costi della politica. Così da far posare, prima possibile, la polvere alzata dal frullatore in cui è finito, in questi giorni, Luigi Di Maio - e con lui tutto il Movimento - proprio sulle sue spese favolose da (discusso) candidato leader.

I soldi, ossessione del popolo grillino. Ne conoscono fin troppo bene i contorni i due transfughi del Movimento, Marco Canestrari e Nicola Biondo, che in un complesso sito web (chiamato 'maquantospendi.it') fanno le pulci proprio alle spese grilline, non proprio uguali a quelle denunciate dai parlamentari nel sito 'tiredicono.it'. Discrepanze molto spesso gravi, se si considera che per ogni deputato o senatore sono previste tessere per la libera circolazione su treni, aerei e navi e un rimborso annuale per le spese telefoniche, voci che invece balzano agli occhi e fanno impressione a leggerle su 'quanto-spendi.it': altro che francescana 'politica low cost' targata Grillo.

**ENTRIAMO** nel dettaglio. Luigi di Maio ha speso (sì, davvero) 108mila euro in quasi tre anni per «eventi sul territorio», mentre Roberto Fico ne ha spesi solo 31 mila, il senatore Carlo Martelli con poco più di 28mila euro, Carla Ruocco, circa 26mila e così via, a scendere (Alessandro Di Battista è al diciot-

tesimo posto della classifica, con poco più di 16mila euro).

Ma se c'è qualcuno che davvero spende tanto, questo è Luigi Gaetti, senatore di Mantova, professione medico, volto poco noto ma vicepresidente della commissione parlamentare d'inchiesta sulla mafia, che solo di 'consulenze' ha speso 35mila euro, 15 in eventi e 12 per cene e pranzi. Cene e pranzi di lavoro che danno un bel da fare anche ad Alberto Airola (9mila euro), Di Maio (3mila), Taverna e Di Battista (2mila euro a testa). Paola Taverna, deputata romana verace, spende 1800 euro per spese di alloggio (nella sua città), Di Maio - che almeno è campano - 3mila. Ma le spese per entrare e uscire dalla Ztl, la zona a traffico limitato della Capitale, lasciano ancora più perplessi: la Taverna ne dichiara 3mila, la Lombardi 1.300, Airola arriva fino a 4mila. Eppure la Ztl è una sola.

Una voce classica, nelle spese di ogni deputato, è quella dei collaboratori. Il catalogo è questo: Roberta Lombardi spende 126mila euro, Di Maio solo 3.400 (poco, si dirà: vero, ma Silvia Virgulti, la sua compagna 'coach' della comunicazione stellata, la paga il gruppo) ma poi c'è anche la voce 'consulenze'. Dentro c'è un po' di tutto: dati informatici, assistenza legale, etc. La senatrice Barbara Lezzi ne ha avuto bisogno per ben 85mila euro, Di Battista e Sibilia per 40mila, la Lombardi per 30mila.

**QUINDI**, alcune 'chicche'. Di Maio, che è vicepresidente della Camera, e quindi gode di uffici prepo-

sti e servizi gratis già di suo, dichiara 5mila euro per cancelleria varia, 1.500 euro per commissioni bancarie, 2.700 euro per servizi postali e 1.200 euro per francobolli. Il che, per l'uomo simbolo del Movimento del web è quantomeno una contraddizione. Di Battista, soprannominato dai colleghi 'Gallo Cedrone', come hanno svelato Biondo e Canestrari, negli ultimi tre mesi rendicontati, cioè fino a luglio, ha speso 2.800 euro tra pranzi, cene, bar e alimentari generici, ma è sulle spese telefoniche che fa il suo ingresso trionfale Roberto Fico con più di 12mila euro di bolletta. Quindi ancora Di Maio tra quelli che spendono di più in noleggio auto, quasi 9mila euro, al secondo posto dopo il deputato Bernini (10mila). Il senatore Lello Ciampolillo è il campione dei taxi: 16.668 euro. Mentre non è noto che tipo di appartamento abbia in affitto (coi soldi della Camera) la deputata Marta Grande: spende oltre 77mila euro l'anno. In ultimo; per comprarsi un computer e materiale informatico, Di Maio ha speso 7mila euro, Carla Ruocco 6mila. Più parca (e non a caso critica verso gli altri) Roberta Lombardi: solo 700 euro per un cellulare e 422 per un pc.

